

La sentinella sorda.



Dicembre 1930,
vol. 54,
numero 6.

made by B. J. Isvodiuc
Rubber Co. Abruzzese

POPULAR MECHANICS 895
1444

*4002 Benjamin Johnson Kerr Price Republic Chicago
from American design magazine*

ENGRAVING PLATES OF RUBBER 674

Rubber is being used instead of metal for printing plates, and one authority predicts that the material will be used in at least two-thirds of all commercial work. Rubber is adaptable to any type of printing except halftones and may be used for water color or ink printing. Syndicate matter, usually furnished to newspapers on traditional metal "boiler plate," is now being distributed on rubber plates. Among the advantages claimed for rubber are elimination of exact sketching and coloring for reproduction, softer colors, more even distribution of ink, less consumption of ink and a general reduction in cost.

ROBOT TO STEER MOTORBOAT ON OCEAN VOYAGE

Resembling the pontoon of a seaplane in design, a twenty-one-foot motorboat, steered by a robot pilot while the lone occupant sleeps, has been built to attempt a 2,227-mile voyage from Santa Monica bay to Honolulu. It has a forty-four-inch beam and thirty-six-inch draft. The builder estimates his craft will have a speed of

Airplane Finder Which Locates Ships in Flight, and Registers Their Altitude, Speed and Distance from the Apparatus

HUGE "EAR" LOCATES PLANES AND TELLS THEIR SPEED

Resembling a huge metal sunflower, an airplane finder is being employed by the French aerial forces. It locates airplanes in flight, and automatically registers their

Un grande orecchio...

HUGE "EAR" LOCATES PLANES AND TELLS THEIR SPEED

Resembling a huge metal sunflower, an airplane finder is being employed by the French aerial forces. It locates airplanes in flight, and automatically registers their flying speed, altitude and distance from the finder.

1762

(Inciso)

- Come al solito offriremo spunti di riflessione, invece che soluzioni.
- Probabilmente questo trova ragione nel nostro modo di lavorare, che procede più per paradossi che per ragionamento lineare.
- Meglio sarebbe dire che lavoriamo mettendo insieme concetti distanti tra loro, in modo più poetico/sentimentale, che non parascientifico.

Il percolato.

- Il termine percolato, inteso (non esclusivamente) nell'ambito delle scienze ambientali, definisce un liquido che trae prevalentemente origine dall'infiltrazione di acqua nella massa dei rifiuti o dalla decomposizione degli stessi.

Percolato.



- Come è noto il paesaggio sonoro da hi-fi si è trasformato in lo-fi, dove la sommatoria di una quantità di stimoli sempre più intensi, più numerosi e anche che durano ostinatamente più a lungo nel tempo, ha portato all'innalzamento della soglia del rumore.

Una metafora

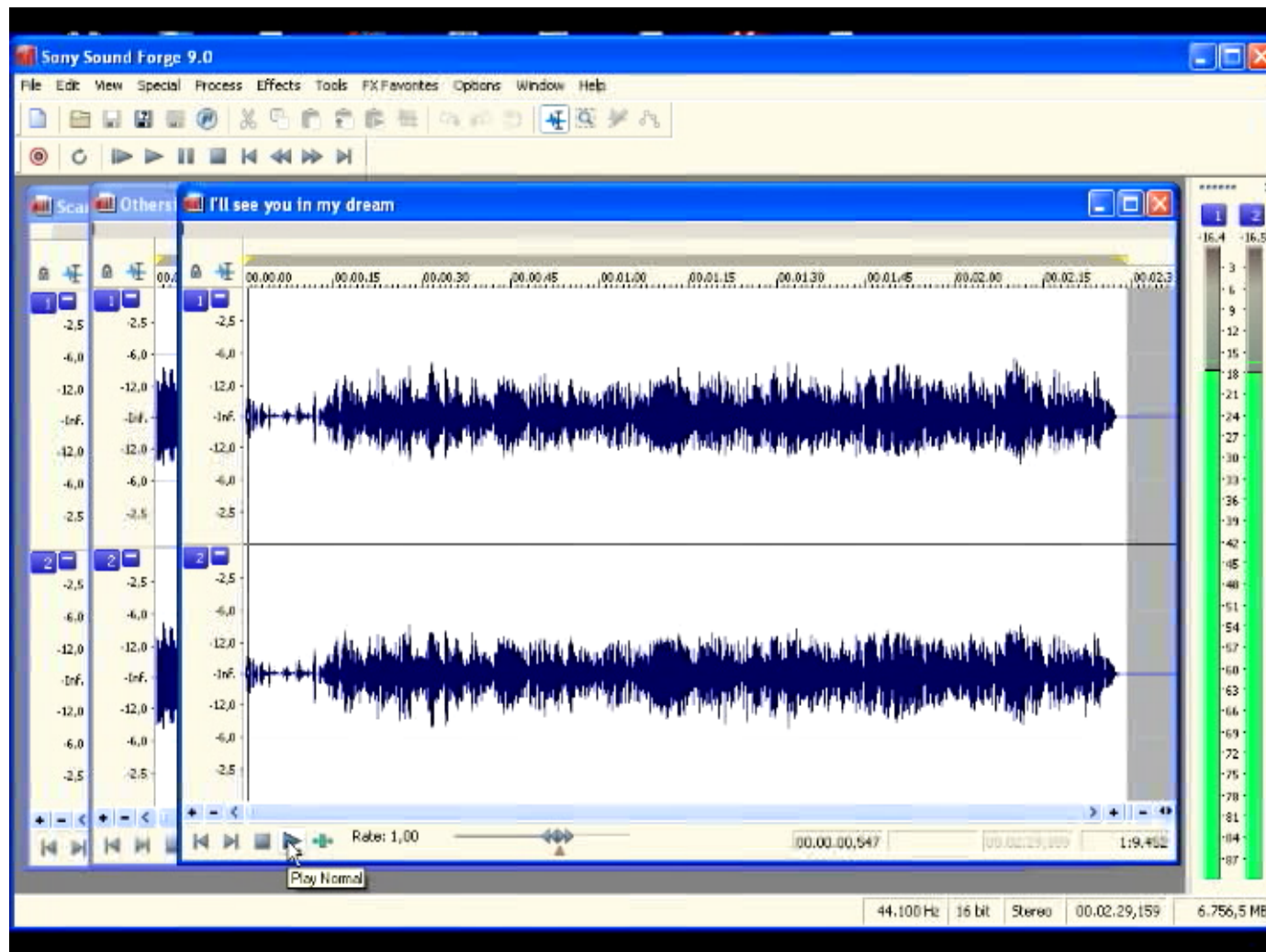
- E' del tutto vero, come siamo soliti dire, che *un suono non si raccatta dopo che l'hai emesso, e non esistono spazzini del suono...*
- Tuttavia l'immagine del percolato può essere una metafora interessante per il nostro mondo sonoro quotidiano, perché questo è il risultato di infinite sommatorie di suoni spuri, rifiuti sonori delle nostre azioni. La fanghiglia di cui parlavamo prima.

- Il nostro udito si muove nel mondo come se fossimo immersi in una fanghiglia residuale onnipresente e viscida che ne occlude lo spazio e priva di significato ogni suono, anche inteso come segnale della permanenza in vita degli altri esseri.

E questo modo di intendere

- E questo modo di percepire il paesaggio sonoro trasla in tutte le nostre percezioni acustiche, quanto meno trasla nel modo di produrre e strutturare le fonti. Negli oggetti e macchine, pensiamo solo ai segnali del tipo clacson, sirene, avvisatori, sistemi per sonorizzare ogni cosa, ad esempio le auto elettriche. Ma anche nei media in genere.
- Un esempio... (la suoneria del cellulare che non si sente. [sic!])

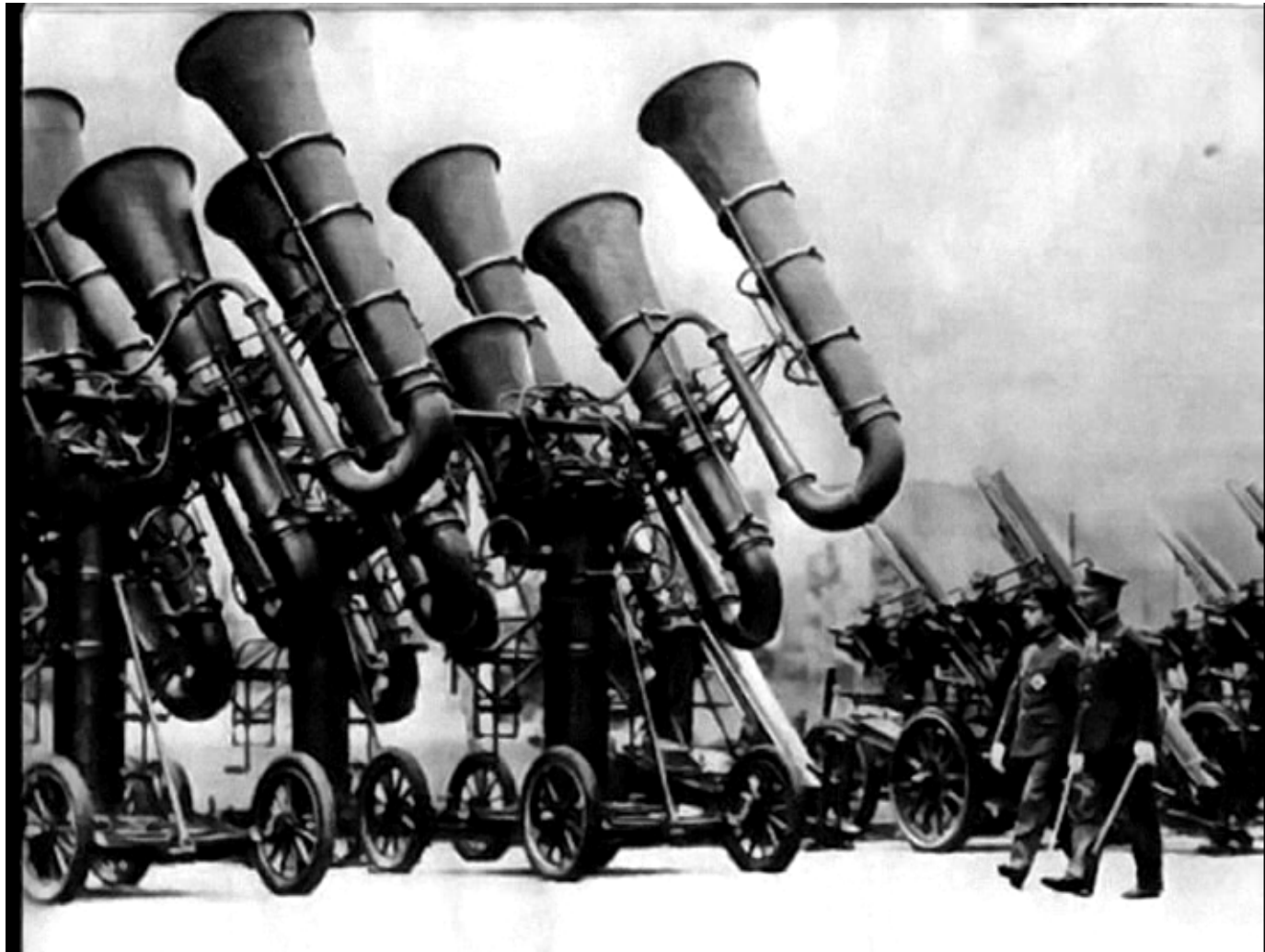
La suoneria che non si sente.



Il passaggio.

- Il passaggio da un paesaggio sonoro composto da oggetti identificabili e significativi per noi, ad uno che invece è una marmellata di stimoli, è databile con una certa precisione.
- Come immagine metaforica dell'ultimo stralcio di tempo in cui i suoni erano ritenuti essenziali per la nostra stessa sopravvivenza, noi suggeriamo questa...

Aerofoni.



Tecnologia obsoleta?

- Si può pensare che questo tipo di strumenti siano obsoleti, cosa che è in parte vera.
- Ma vediamo per cosa viene ancora utilizzata oggi, questa tecnica di amplificazione, esclusivamente meccanica.
- Singolarmente, mentre nel secolo scorso veniva utilizzata in entrambi i sensi, sia diciamo in emissione (grammofono), che in ricezione (aerofoni), oggi...

EcoAmp!?



Ma torniamo...

- Torniamo ora al percolato, alla marmellata di suoni che ci sta intorno.
- E' sicuramente vero che la maggior parte dei rumori o suoni che ci raggiungono non ha a che fare con la nostra esistenza.
- Ed è sicuramente vero che questi si stratificano perché sono materiale di risulta spurio del nostro migrare - e del migrare delle merci -, con ritmo circadiano, settimanale, mensile, annuale ecc... Tuttavia...

La solitudine delle telecamere di controllo...

- Vi presentiamo una serie di immagini riprese da telecamere di controllo (di cui sono appassionato collezionista).
- Queste webcam vengono accese quando il creatore, l'uomo è in un altro luogo, ma continua a voler osservare allo scopo di controllare il territorio. Ed infatti, sebbene si tratti di luoghi urbani, o di lavoro, suggeriscono un panorama sonoro poco popolato, quasi silenzioso...

Se non altro ci sembrano belle!











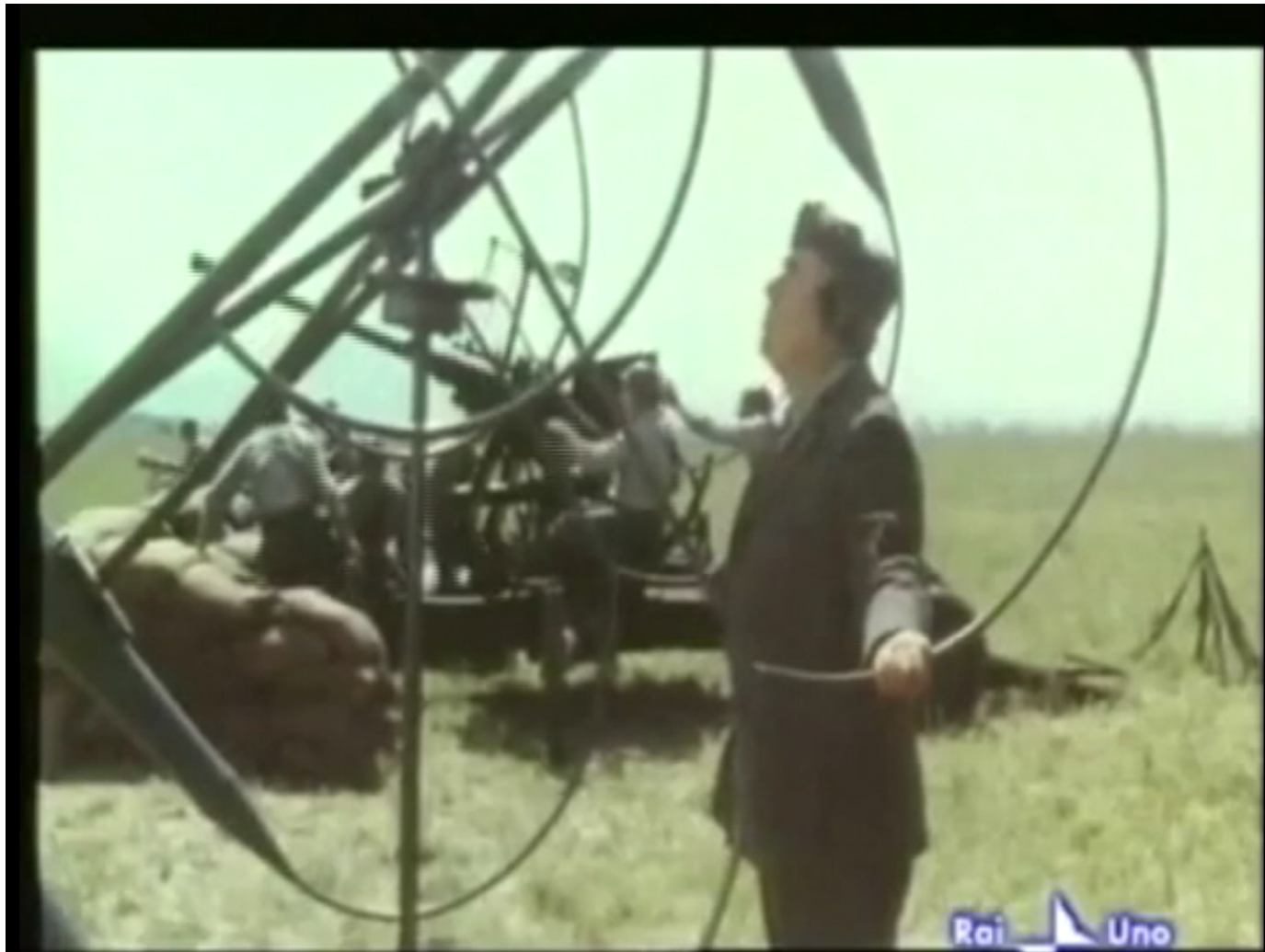




Lasciamo ad ognuno

- Lasciamo ad ognuno le proprie considerazioni, ovviamente.
- Vorremmo però concludere con il brano tratto da un film. L'abbiamo scelto perché mostra proprio un aerofono e il suo operatore al lavoro.
- La fonte è in qualche modo impresentabile, e forse definisce bene dove spesso originano le nostre riflessioni: brutta cultura materiale (lo diciamo in senso autoironico, ovviamente)...

Da “Ciao nemico”, film scollacciato con Giuliano Gemma e Johnny Dorelli.



Conclusione.

- Il film è naturalmente “basso”, eppure suggerisce, a nostro modo di vedere, una conclusione in qualche modo più alta, anche se semplice, forse banale.
- L'aerofonista non riconosce il suono che sente forse perché nemmeno conosce l'oggetto che lo emette (confonde un camion con una “Balilla”).
- E la nostra domanda è: non vi sembra che sia una metafora di ciò che ci accade quotidianamente?